

CALCIO C.S.I. - In vetta al girone Ovest. Il tecnico Zucchelli: «Il frutto del lavoro degli ultimi anni»

Warriors, una piacevole sorpresa

La sorpresa di questa prima parte di stagione, ormai finita da più di un mese per le disposizioni ministeriali atte a combattere il Coronavirus, è senza dubbio la stagione dei Warriors di Fontanetto Pò. La squadra si trova, momentaneamente, al primo posto nel girone Ovest del Csi. Con l'allenatore Fabio Zucchelli facciamo il punto sulla situazione.

Iniziamo, come di consueto, con una domanda di rito: lei, i suoi giocatori e i collaboratori come state?

Per fortuna tutti bene, sia i ragazzi che la dirigenza. Ci sentiamo abbastanza spesso, ma ovviamente c'è un minimo di preoccupazione.

Passiamo a una nota più positiva: la vostra stagione finora è stata a dir poco sorprendente: si sente soddisfatto? C'è qualche partita che porta nel cuore?

Sono contentissimo, non tanto per il primo posto in classifica quanto per il lavoro che abbiamo fatto in questi anni. Siamo in un paese molto piccolo, ma ho la fortuna di lavorare per una società splendida che in anni di collaborazione si è sempre prestata ad aiutarci e i risul-



La squadra dei Warriors di Fontanetto Pò è in testa al girone Ovest del campionato Csi

tati di questa stagione non sono altro che il frutto che questo club merita di raccogliere. Ho la fortuna di avere 25 ragazzi sempre a disposizione. Siamo una squadra di amici e in categorie come questa è la base per ottenere buoni risultati: bisogna divertirsi per fare bene e il Csi dev'essere soprattutto questo, divertimento. Negli anni c'è sta-

tato un bel passaparola. Si sa che da noi si sta bene e prendiamo lo sport per come dev'essere inteso, senza esaltazioni del caso. I ragazzi arrivano, appunto, grazie a questo passaparola: giungono principalmente dai paesi limitrofi, ma quest'anno sono arrivati un paio di ragazzi da più lontano o perché conoscevano me oppure perché sono

amici di alcuni ragazzi che hanno giocato da noi negli anni, lo zoccolo duro comunque è sempre lo stesso e col tempo abbiamo puntellato la "rosa". Porto tutte le partite nel cuore, per freschezza, essendo stata l'ultima che abbiamo giocato, posso citare la gara di ritorno contro lo Sporting Santhià. Loro sono una squadra fortissima, sempre



Fabio Zucchelli

tra i primi e anche quest'anno sarà così e riuscire a giocare a viso aperto in casa loro central-dò il risultato è il segno di una maturità nuova di cui sono molto contento.

Parliamo ora della stagione: lei pensa che si potrà tornare a giocare? Eventualmente, se l'emergenza dovesse cessare, sarebbe

d'accordo nel scendere in campo durante l'estate?

Per il momento non saprei cosa pensare. La prima cosa è che si risolve la situazione sanitaria nel più breve tempo possibile per la salute delle persone. Per me non sarebbe un problema giocare durante l'estate, anzi sarebbe una bella cosa poter "dare un calcio" al virus. Sarebbe bello poter tornare al campo per ritrovare gli amici, partecipare alle pizze che facciamo tutti insieme e poterci divertire.

Come sta affrontando questa situazione? Se la sente di fare un appello ai suoi concittadini?

In questo periodo, sfortunatamente, non sto lavorando. Faccio il rappresentante di una ditta di caffè e lavoro con i bar e ristoranti che, essendo chiusi, hanno costretto anche il sottoscritto a fermarsi. L'unico appello che mi sento di fare è di avere pazienza. In questo momento è necessario restare a casa e avere la pazienza di restarci per fare in modo che il tutto finisca il prima possibile per noi e per la salute dei nostri cari.

Simone Polit

Borgovercelli al comando del Csi (Est). L'allenatore: «Giocare in estate? Si può fare»

Pellegrino: «Ho trovato un bel gruppo affiatato e che mi segue Sono soddisfatto. Nessun obiettivo è precluso a questo team»

Prima dello stop del Csi, a causa dell'epidemia Covid-19, il Borgovercelli era in vetta al girone Est del campionato amatoriale di Vercelli. Abbiamo contattato Rico Pellegrino, allenatore arrivato quest'anno alla guida del Borgovercelli, per parlare sia della stagione in corso che della difficile situazione dovuta all'emergenza.

Iniziamo con una domanda di rito: lei, i suoi giocatori e i suoi collaboratori come state?

Tutti bene, nessuno ha detto di avere dei problemi. Ho sentito più o meno tutti nell'ultimo periodo e fortunatamente stiamo tutti bene.

Passiamo ora al calcio giocato: il testa a testa con il Caresanablot è a dir poco emozionante, cosa ne pensa della stagione disputata finora?

Sono arrivato quest'anno alla guida del Borgovercelli e ho trovato un bellissimo gruppo. I ra-



La compagine del Borgovercelli capeggia il raggruppamento Est del campionato Csi

gazzi mi hanno subito seguito e non posso che essere soddisfatto. Fino a quando si è potuto giocare abbiamo dimostrato, noi e il Caresanablot, di essere le squadre più attrezzate ma, con

la nuova formula del campionato la posizione finale in classifica conta poco: si può arrivare ottavi e vincere comunque il titolo, quindi bisogna restare attenti fino alla fine per evitare di

sprecare il buon lavoro fatto durante la regular season. Il Caresanablot ha molta più esperienza di noi. Nelle ultime due stagioni sono arrivati in fondo senza riuscire a vincere il titolo, ma

hanno tanta qualità. Nel caso in cui riuscissimo a tornare a giocare non so come andrà a finire.

A proposito di questo, lei pensa che si potrà tornare a giocare? Sarebbe disposto, al netto delle condizioni sanitarie, di giocare anche durante l'estate?

C'è stato un comunicato sul prolungamento della copertura assicurativa e io, personalmente, lo vedo come un segnale per ipotizzare un proseguimento della stagione anche a oltranza. Sarei d'accordo di scendere in campo anche durante l'estate, essendo questo un campionato amatoriale l'obiettivo è quello di divertirsi e di stare insieme. Per questo secondo me si potrebbe, senza problemi, continuare anche a luglio.

Lei come sta vivendo questa situazione? Vuole fare un appello ai suoi concittadini in questo momento di difficoltà?



Rico Pellegrino

lo lavoro in uno dei tanti corpi delle forze dell'ordine. In questo momento non siamo a pieno regime e il nostro compito principale è quello di dare supporto alla popolazione e di controllare chi non segue le disposizioni. L'appello che posso fare è quello di restare a casa. Alcuni, purtroppo, non hanno ancora capito la gravità della situazione. Ci sono persone che quotidianamente si recano a fare la spesa. Se si continua a non rispettare il decreto il rischio è che queste restrizioni durino sempre più.

si. po.

Donazione del Panathlon di Vercelli: devoluti 1.500 euro alla Croce Rossa

Anche il Panathlon Club di Vercelli si mobilita per sostenere l'emergenza sanitaria in atto.

Il club service, venuto a conoscenza della situazione di crisi, ha erogato, in tempi rapidissimi, un contributo straordinario di 1.500 euro a favore del Comitato di Vercelli della Croce Rossa Italiana.

Questo contributo verrà utilizzato in parte per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per consentire ai volontari e dipendenti di operare in sicurezza nelle attività che, straordinariamente, sono state attivate per l'emergenza Covid-19 e in parte per sopprimere alla sopravvenuta impossibilità di effettuare la consueta raccolta alimentare, sospesa a causa dell'emergenza stessa.

«In questo momento così difficile - ha detto il presidente del Panathlon Club di Vercelli Agostino Gabotti - non potevamo non essere presenti, sicuri che ogni contributo messo a disposizione sarà di grande aiuto per sostenere coloro che quotidianamente affrontano in prima linea questo terribile momento».

Nel frattempo il Panathlon ha dovuto rinviare le convivialità dei soci in programma a marzo e aprile.

«Per la scorsa settimana ave-



Il presidente del Panathlon di Vercelli Agostino Gabotti tra Gigi Pensotti e Maurizio Nasi

vamo fissato un appuntamento molto interessante con l'allenatore della Pro Vercelli Alberto Gardino - spiega Gabotti - Avremmo parlato della sua carriera di calciatore ponendo l'accento sul titolo mondiale conquistato dagli azzurri in Germania nel 2006. Per

aprile era stata calendarizzata la tradizionale cerimonia di consegna dei Premi Panathlon. E' saltato tutto a causa delle disposizioni governative. E così sarà anche per il mese di maggio».

«Ho qualche piccola speranza per la conviviale di giugno - ag-

giunge Gabotti - Al momento però non possiamo fare previsioni. E' nostra intenzione organizzare la festa dei Premi Panathlon in autunno. Probabilmente a ottobre. Speriamo di uscire in fretta da questa maledetta emergenza. Un saluto a tutti i nostri soci».

Dammi un Cinque!
5 x mille
Dona il tuo 5 x mille per la nostra attività aiutandoci a far crescere i giovani
Codice fiscale: 01552380022
G.S.D. Canada